

## LIA RUMMA

Negli **anni Sessanta** Marcello e Lia Rumma, giovani collezionisti poco meno che ventenni, si fanno promotori di mostre su una nuova generazione di artisti emergenti. Marcello Rumma diventa sponsor e organizzatore di importanti rassegne negli antichi Arsenali di Amalfi: *Aspetti del Ritorno alle cose stesse* (1966), a cura di Renato Barilli; *L'impatto percettivo* (1967), a cura di Alberto Boatto e Filiberto Menna; *Ricognizione Cinque* (1968), a cura di Angelo Trimarco; *Arte Povera + Azioni Povere* (1968), a cura di Germano Celant, prima mostra del gruppo dell'Arte Povera che riscuote da subito un enorme successo di critica a livello internazionale.

Nel 1969 Marcello fonda la casa editrice Rumma, che pubblica testi fondamentali di Estetica, Arte, Filosofia: *Ontologia e storia in Husserl* (1969, a cura di Bianca Maria D'Ippolito); *Chiave della poesia*, di Jean Paulhan (1969, a cura di Renato Barilli); *Filosofia del surrealismo* di Ferdinand Alquié (1969, a cura di Angelo Trimarco); *Oasi della gioia, idee per una ontologia del gioco* di Eugene Fink (1969, a cura di Aldo Masullo); *Marchand du Sel* di Marcel Duchamp (1969, a cura di Alberto Boatto); *L'uomo nero, il lato insopportabile* di Michelangelo Pistoletto (1970).

Nel 1970, dopo la morte di Marcello, **Lia Rumma si trasferisce a Napoli e apre una galleria d'arte nel 1971** con la mostra di un giovane artista americano, Joseph Kosuth, che diventerà presto uno dei principali protagonisti della *Conceptual Art*.

Lia Rumma intende indirizzare da subito la propria ricerca sui movimenti internazionali di quegli anni: *Arte Povera, Minimal Art, Land Art, Conceptual Art*. Napoli ha così la possibilità di conoscere tempestivamente quanto di importante e di nuovo accade a livello artistico nelle grandi capitali quali New York, Londra, Parigi.

Nel tempo seguiranno mostre di artisti del calibro di: Alberto Burri, Donald Judd, Robert Longo, Gino De Dominicis, Michelangelo Pistoletto, Haim Steinbach, Cindy Sherman, Anselm Kiefer, Reinhard Mucha, Enrico Castellani, Thomas Schütte, Günther Förg, Andreas Gursky, Ilya Kabakov, Vanessa Beecroft, Ettore Spalletti, Clegg & Guttmann, William Kentridge, Marina Abramovic, ecc... ecc.

A partire dagli **anni Ottanta** Lia Rumma apre una intensa e proficua collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli con cui si realizzano mostre prestigiose quali: *Rooted Rhetoric-una tradizione nell'arte americana*, a cura di Gabriele Guercio (1986, Castel dell'Ovo, Napoli); *Gino De Dominicis*, a cura di Lia Rumma (1986, Museo di Capodimonte - Salone dei Camuccini, Napoli); *Joseph Kosuth, Modus*

*Operandi, Cancellato Rovesciato* (1988, Museo di Capodimonte - Salone dei Camuccini, Napoli), organizzata da Lia Rumma e poi divenuta installazione permanente nella sezione Arte Contemporanea del Museo di Capodimonte; *Le costanti nell'arte*, a cura di Lia Rumma (1994, Hangar di via Brin, Napoli); *Anselm Kiefer, Holzschnitte*, a cura di Lia Rumma (1997, Museo di Capodimonte - Sala degli Arazzi, Napoli); *William Kentridge "Strade della città (e altri arazzi)"* (2009, Museo di Capodimonte - Sala d'Avalos, Napoli).

**Nel 1999** Lia Rumma apre una seconda sede anche a Milano.

Tra gli eventi organizzati da Lia Rumma in collaborazione con importanti Istituzioni Culturali Italiane e Internazionali ricordiamo: *Portraits, Still Lifes and Landscapes 1985-1999*, una retrospettiva sul lavoro di Clegg & Guttmann realizzata con la Galleria Civica di Trento (1999); *VB48*, la performance realizzata da Vanessa Beecroft nel giugno del 2001 in occasione dell'incontro del G8 (Sala del Maggior Consiglio, Palazzo Ducale, Genova); l'installazione permanente di Anselm Kiefer *I Sette Palazzi Celesti* nel 2004 presso l'Hangar Bicocca di Milano, a cura di Lia Rumma e sponsorizzata dalla Pirelli Real Estate.

Inoltre ha collaborato con il Teatro San Carlo di Napoli per i seguenti eventi: *Elektra* di R. Strauss con scene di Anselm Kiefer nel 2004, *Il Flauto Magico* di Mozart con scene e regia di William Kentridge nel 2006 (andato poi in scena a La Scala di Milano nel 2011); con il Philadelphia Museum of Art per la mostra di William Kentridge *Tapestries* nel 2007-2008, la prima retrospettiva dell'artista interamente dedicata alla produzione degli arazzi; e con la Metropolitana di Napoli spa per la quale gli artisti Joseph Kosuth, William Kentridge e Ilya Kabakov hanno realizzato installazioni permanenti nelle stazioni della Linea 1 della Metropolitana di Dante e Toledo.

**Dal 2006 al 2010** Lia Rumma ha sostenuto e prodotto alcune performances di Vanessa Beecroft, tra queste: *VB South Sudan* del 2006; *VB61 Still Death! Darfur Still Deaf?* presentata alla Pescheria di Rialto di Venezia durante la Biennale Arti Visive di Venezia del 2007; nel 2008 la performance *VB62*, presso la Chiesa di Santa Maria dello Spasimo a Palermo; nel 2010 *VB66* presso il Mercato Ittico di Napoli.

**Nel 2010** Lia Rumma rinnova le sedi delle sue due gallerie: a Milano con la ristrutturazione di un'ex fabbrica della zona Procaccini, nei pressi del Cimitero Monumentale, realizza un edificio di circa 2000mq distribuiti su 4 livelli; a Napoli con un'importante restauro della galleria storica raddoppia lo spazio espositivo.

Con la riapertura dei due nuovi spazi, la galleria di Milano si è distinta per mostre di grandi artisti quali Ettore Spalletti, Joseph Kosuth, William

Kentridge, Ilya Kabakov, Marina Abramovic, Anselm Kiefer, Gilberto Zorio, Giovanni Anselmo, Wolfgang Laib; mentre Napoli resta il luogo privilegiato per gli artisti più giovani e per la ricerca, anche nel confronto di Lia Rumma con il lavoro di giovani curatori internazionali.

Negli ultimi anni Lia Rumma ha ulteriormente intensificato la sua collaborazione con Istituzioni Museali Italiane e Internazionali per le quali ha sostenuto l'organizzazione di mostre come: *Michelangelo Pistoletto: From One to Many, 1956-1974* (2010, Philadelphia Museum of Art di Philadelphia e 2011, Museo MAXXI di Roma); una serie di eventi collaterali la mostra personale di William Kentridge nella sua galleria di Milano del 2011 (*William Kentridge & Milano: Arte, musica, teatro* a Palazzo Reale, *Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina* presso la Fondazione Triennale di Milano, lo spettacolo teatrale *Woyzeck on the Highveldd* al Teatro Verde; *Il Flauto Magico* di Mozart al Teatro La Scala); *Evento 2011 Bordeaux - L'art pour une ré-évolution urbaine* al Musée d'Aquitaine di Bordeaux; le mostre dedicate all'Arte Povera che hanno avuto luogo in Musei e Fondazioni Italiane tra il 2011 e il 2012 (tra questi: Castello di Rivoli, Torino; Museo MAMBo, Bologna; GAMEC, Bergamo; Museo MADRE, Napoli; MAXXI, Roma; Palazzo Reale, Milano); *¿No se unirá usted al bàile?*, retrospettiva di William Kentridge al Museo CAC di Malaga.

**Nel 2012** ha esposto nella sua galleria di Milano la mostra *With eyes closed I see Happiness*, personale di Marina Abramovic, contemporaneamente protagonista nella città con la retrospettiva al PAC *THE ABRAMOVIC METHOD*.

Lia Rumma, nel 2013, partecipa alla co-produzione dell'opera di Alfredo Jaar per il Padiglione Cileno in occasione della Biennale di Venezia.

A partire dal **2013** Lia Rumma indirizza il programma della galleria di Milano con la ripresa di alcuni progetti di artisti concettuali risalenti agli anni '70, da cui le ultime mostre di David Lamelas e di Victor Burgin.

Dal **2014** ha iniziato una collaborazione con l'Archivio di Ugo Mulas di Milano concretizzatasi nella doppia personale "*Ugo Mulas: The Sensitive Surface*" in contemporanea negli spazi di Milano e Napoli.

Lia Rumma è stata una delle principali sponsor della grande retrospettiva dedicata a Ettore Spalletti nel 2014, nata dalla collaborazione tra 3 musei italiani: Museo Madre di Napoli, Museo MAXXI di Roma e GAM di Torino. È stata coinvolta nella recente produzione di William Kentridge e Philip Miller *Paper Music*, presentata al Bargello di Firenze a settembre 2014.

**Nel 2015** Lia Rumma sostiene la produzione delle opere degli artisti Vanessa

Beecroft, William Kentridge, Marzia Migliora, Luca Monterastelli, Tobias Zielony invitati a partecipare alla 56a. Biennale di Venezia.

Per il **2015-2016** Lia Rumma è impegnata nell'organizzazione e co-produzione del grande intervento pubblico di William Kentridge "*Triumphs and Laments*": un imponente fregio che l'artista realizzerà a Roma, sui muraglioni che costeggiano il Tevere tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini, rappresentante una processione di figure che fanno riferimento alla storia e alla mitologia classica della Capitale, ottenute attraverso la pulitura della patina di smog sedimentata sui muraglioni.

Lia Rumma sempre più spesso è invitata a partecipare a seminari e workshop organizzati da Università, Accademie e Scuole di Specializzazione per raccontare la sua esperienza di gallerista/imprenditrice.